

# De Pasquale: e ora ricorreremo fino alla Cassazione

Il sindaco ha intenzione di portare avanti la battaglia  
Intanto la Bienaimè: prendiamo in mano i mappali

► CARRARA

Un punto a favore degli industriali nel lungo braccio di ferro avviato da Comune e Regione per rendere pubbliche tutte le proprietà del monte. Con la legge 35 del 2015 la Regione intendeva affermare l'appartenenza anche dei cosiddetti beni stimati al patrimonio indisponibile del Comune di Carrara. Così, dopo una prima puntata nel tribunale di Massa davanti al giudice Paolo Puzone, a cui si chiedeva se il provvedimento della Regione Toscana fosse costituzionale, la questione delle proprietà private di alcune cave finì alla Corte costituzionale che con una sentenza di Giuliano Amato ha stabilito «l'illegittimità incostituzionale dell'articolo 32 della legge toscana, stabilendo che la Regione non fosse titolata a interpretare e legiferare sulla proprietà privata», rinviando tutto al tribunale ordinario. Proprio da dove ieri è arrivata la sentenza del giudice Puzone che stabilisce la natura privata dei beni stimati.

Ma il sindaco **Francesco De Pasquale** è pronto a andare avanti, proprio nella battaglia intrapresa per annoverare i beni stimati nel patrimonio indisponibile del Comune.

«E certo che andremo avanti, in appello, fino alla Cassazione - annuncia il sindaco - Devo ancora leggere bene la sentenza del giudice Puzone, ma una cosa è certa non siamo intenzionati a fermarci qui. Non dimentichiamo anche che il fatto che ci sia una disciplina mista, pubblico e privato, in materia di agri marmiferi, comporta grossi problemi di competitività fra le aziende».

E se il sindaco De Pasquale

pensa alle cave e al patrimonio - naturale - del Comune di Carrara **Claudia Bienaimè** espone di Dema-Carrara Bene comune, aggiunge. «Questa sentenza in verità me la aspettavo. Io a questo punto mi auguro che il Comune vada fino alla Corte europea - dice - La battaglia ora sarà da fare su quali siano davvero i beni stimati, non possono raccontarci che sono quasi tutte le cave. Andiamo a vedere i mappali, andiamo a vedere quello che è stato stabilito nel 1751 e quelle parti di montagna gli imprenditori possono anche recintarle e farcisi dentro l'idromassaggio, ma il resto deve tornare nel patrimonio del Comune».

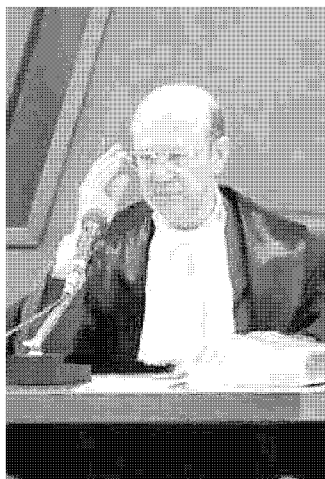
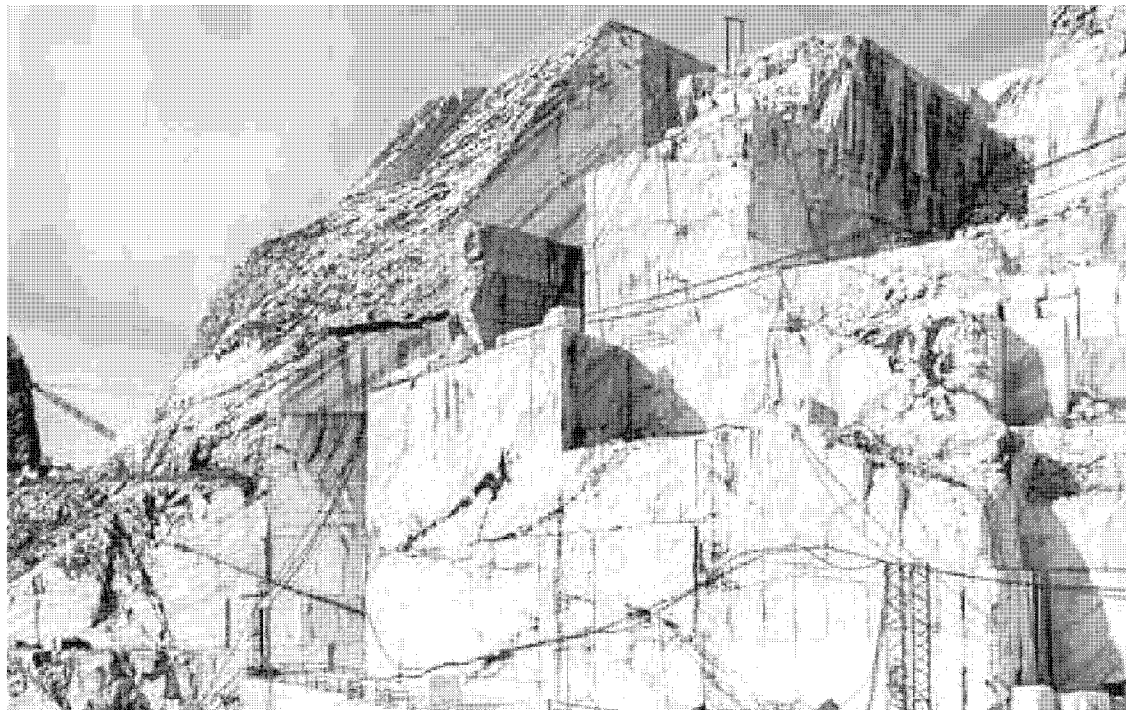
(a.v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Claudia Bienaimè e, sopra, il sindaco





**Il giudice Paolo Puzone ha firmato la sentenza sui beni estimati**



**Giovanni Altadonna**



**L'avvocato Mario Pilade Chiti**

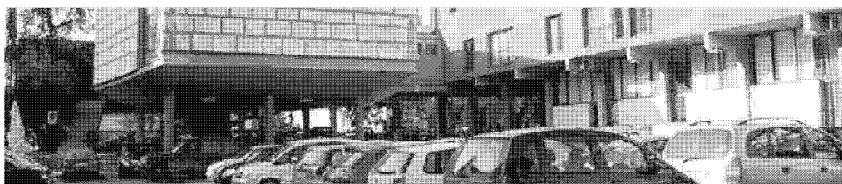
## **Ecco le 22 aziende che si sono presentate davanti al giudice Puzone**

**Ecco le 22 aziende che sono andate in tribunale per i beni estimati con i loro legali. Omya e Cave Statuario, con gli avvocati prof. Sergio Menchini e Riccardo Diamanti; Escavazione Polvaccio (Menchini e Diamanti); Fantiscritti Marmi (Menchini e Diamanti); Guglielmo Vennai (Menchini e Diamanti); Caro & Colombi (Menchini e Diamanti); Bettogli Marmi s.r.l. (Menchini, Diamanti e Antonio Lattanzi); Marmi Carrara (Menchini, Diamanti e Lattanzi); Società Apuana Marmi (Menchini, Diamanti e Lattanzi); Cooperativa Cavori Canalgrande (Menchini, Diamanti e Lattanzi); Gualtiero Corsi s.r.l. (Menchini, Diamanti e Lattanzi); Marmi Carrara Gioia (Menchini, Diamanti e Lattanzi); Marmi Carrara Canalgrande (Menchini, Diamanti e Lattanzi); Marmi Carrara Lorano (Menchini,**

**Diamanti e Lattanzi); La Facciata (Menchini, Diamanti e Lattanzi); Successori Adolfo Corsi Carrara s.r.l. e Alessandro Corsi (Menchini, Diamanti e Lattanzi); S.e.i.e. s.r.l. e Dante Conserva, Massimo Conserva e Lino Salis (Menchini, Diamanti e Lattanzi); Marbo s.r.l. e Calacata Crestola s.r.l. (Menchini, Diamanti e Lattanzi); Tonini Cave Fantiscritti s.r.l. e Maria Luisa Donnini (Menchini e Antonio Lattanzi); Cremomarmi s.r.l. (Menchini e Lattanzi); In.Gr.A. (Menchini e Giovanni Maria Altadonna); Figaia Cave s.p.a. (Diamanti e Luigi Cocchi); Gemignani e Vanelli Marmi s.r.l. e Ivrea Gemignani, Giuseppina Gemignani, Giuliana Ceccatelli, Manrico Gemignani, Franco Gemignani, Carlo Vanelli e Jacopo Vanelli (prof. Mario P. Chiti e Antonella Vergine).**



**Il tribunale  
di Massa**



**Il Comune  
di Carrara**